

La passione per i gigli unisce, grande festa per il “Capodanno casavatorese”

Scritto da

Martedì 01 Luglio 2014 13:40 - Ultimo aggiornamento Martedì 01 Luglio 2014 14:15



Di **Angelo Vozzella** – “Torna luglio e se sceta l'ammore, festa 'e 'stu core 'nce vieni a truvá”. Recitava così una canzone (di Vincenzo Cervicato anno 2000) dedicata alla festa dei gigli di Casavatore. L'arrivo del mese di Luglio 2014 è stato festeggiato ieri sera in Piazza Di Nocera con il "capodanno casavatorese". Aspettando la mezzanotte, i giovani amanti della festa e tutto il popolo dei gigli si sono riuniti grazie ad un passaparola e una copiosa fanfara di musicisti locali ha allietato la serata in un clima di festa che da anni non travolgeva con tanta passione i festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista. Un corteo spontaneo si è diretto verso la Parrocchia, dove padre Carmine ha speso alcune parole e ha benedetto cullatori e musicisti. La fiumana gioiosa si è nuovamente riversata in Piazza, tra cori, brani bandistici e balli. Infine, lo spumante ha inaugurato il mese dei gigli, il più vivo dell'anno per Casavatore. Tre paranze, spesso divise dalla rivalità, si sono unite nello spirito e nell'amore per la propria festa. Tre bandiere sventolare nello stesso cielo, almeno mille mani ad accompagnare il ritmo cadenzato dell'inno di San Giovanni e delle altre canzoni classiche e storiche scelte dai maestri e dai giovanissimi sassofonisti, trombettisti e batteristi casavatoresi. Davvero tanti i giovani avvicinati alla musica e allo studio di uno strumento grazie alla passione per i gigli e non solo. La festa dei gigli assume, in tal modo e grazie a iniziative del genere, il suo vero senso. Essa si rilancia come possibilità e volano verso modelli sociali e culturali sicuramente migliori rispetto a quelli ai quali la città è abituata. Casavatore si conferma ancora una volta una terra fertile di buoni valori e ricca d'idee e di rispetto per le proprie tradizioni. I cittadini si uniscono dal basso, si organizzano e vivacizzano il paese, anche al di fuori del consueto programma organizzato come ogni anno dall'Ente Festa, che anche quest'anno vedrà numerosi artisti e varie serate d'intrattenimento prima e dopo la classica ballata che avverrà il 13 luglio. Intanto, proprio oggi si sono innalzate al cielo le prime “borde”, il legno degli obelischi nelle strade cittadine aumenta il fermento in città. Fermento che ha visto la sua apoteosi proprio nell'iniziativa del capodanno di ieri sera e sfocerà nel fine settimana con la ballata dei gigli spogliati ('o per)

